



IL DIRIGENTE AREA AGGARI GENERALI E ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore (la “Scuola”), emanato con D.D. n. 202 del 7 maggio 2012 e più volte modificato, in ultimo con D.D. n. 242 del 4 aprile 2022, pubblicato nella G.U.R.I.-S.G. n. 87 del 13 aprile 2022;

VISTO il Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità generale della Scuola, emanato con D.D. n. 420 del 9 ottobre 2013 e pubblicato all’albo della Scuola, da ultimo modificato con D.D. n. 337 del 5 agosto 2020;

VISTO il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici” (*il “Codice”*);

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti “nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs n. 56 del 19 aprile 2017, con deliberazione del Consiglio ANAC n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

VISTO il proprio decreto n. 22 del 27.01.2022 con cui è stata disposta l’attivazione di una procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50, tramite la piattaforma regionale START, per l’individuazione dell’operatore economico cui affidare il servizio di stampa, confezione e magazzino di pubblicazioni edite dalle Edizioni della Normale e degli Annali della Scuola Normale Superiore, per una durata di 24 mesi con l’opzione di rinnovo fino ad ulteriori 24 mesi, con il criterio di selezione del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95 comma 4 lett. b) del Codice.;

VISTO il proprio decreto n. 74 del 2.3.2022 con cui è stato nominato il seggio di gara per l’esame della documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici nell’ambito della procedura di cui trattasi;

CONSIDERATO che in data 9.3.2022 si è svolta la seduta pubblica telematica dedicata all’apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, delle cui operazioni è stata redatta apposita relazione a cui si rinvia per il dettaglio;

CONSIDERATO che, con prot. 9672 del 31/3/2022 è stato pubblicato sul sito web della Scuola “l’elenco degli ammessi ed esclusi” a esito dei lavori del seggio di gara e del RUP, relativi alla verifica dei requisiti prescritti dal disciplinare per l’ammissione alla procedura di gara;

CONSIDERATO che in data 7/4/2022 si è svolta la seduta pubblica telematica per l’apertura dell’offerta economica.

PRESO ATTO che, a esito della seduta di cui al precedente capoverso, non si è proceduto alla pubblicazione della classifica provvisoria per la necessità di procedere ad un esame accurato della documentazione presentata dall’operatore economico “Varigrafica Alto Lazio S.r.l.” con sede legale in Roma (RM), in via Ennio Quirino Visconti 90, a seguito di un’anomalia rilevata nella seduta stessa, come meglio precisato nella relazione di cui infra inviata dal RUP al sottoscritto;

VISTA la relazione trasmessa dal RUP e protocollata al n. 14069 del 16.05.2022, con cui si esprime parere sfavorevole all’ammissione dell’offerta economica della società “Varigrafica Alto Lazio S.r.l.”;

ATTESO che le criticità riscontrate possono essere elencate nei termini che seguono (ferma restando la totale condivisione della succitata relazione):

1. Modulo “Dettaglio offerta economica”.

L’operatore ha utilizzato un modulo che, sebbene reso disponibile in principio e pubblicato dal 2 all’11 febbraio 2022, è stato sostituito sulla piattaforma in data 11/02/2022. Di tale sostituzione la Stazione appaltante ha dato tempestiva comunicazione tramite la piattaforma Start (001530/2022 Avviso modifica gara e 001530/2022 Sostituzione dettaglio offerta economica), come espressamente previsto dall’art. 2.3 del Disciplinare di gara. Nella seconda versione del modulo la Scuola ha apportato correzioni sulle quantità delle prime due tipologie di prodotti tipografici (sedicesimi 195 invece di 460 e 340 invece di 80, per due anni). Dunque l’offerta andava formulata tenendo conto delle quantità di cui la Scuola necessita, stabilite nel secondo modulo (che tutti gli altri operatori hanno utilizzato). L’operatore ha presentato la propria offerta in data 04/03/2022, quasi un mese dopo l’avvenuta sostituzione del modulo.

2. Cifre difformi.

L'operatore ha compilato e presentato il modulo “Offerta economica”, il modulo (errato) “Dettaglio offerta economica” e il modulo “Composizione del prezzo offerto” e:

- nel modulo “Offerta economica” è indicato un ribasso percentuale complessivo pari al 28,20% e quindi un importo di €129.240,00, di cui €775,47 per oneri di sicurezza afferenti all’impresa e €33.021,90 per costi di manodopera (gli importi si intendono sempre al netto dell’iva);
- nel modulo “Dettaglio offerta economica” è indicato il prezzo complessivo €258.489,40, generato dalla somma di tutti i costi parziali corrispondenti alle tipologie di servizi che concorrono a determinare l’offerta; tale importo è pressoché doppio rispetto a quello indicato nel modulo precedente e supera di €78.489,40 la base d’asta prevista per il biennio, pari a € 180.000,00;
- nel modulo “Composizione del prezzo offerto” è indicato l’importo complessivo di € 258.489,40 comprensivo del costo per oneri di sicurezza afferenti all’impresa (€775,47) e per manodopera (€33.021,90), queste due ultime cifre corrispondono a quelle di cui al punto a).

Le incongruenze sopra descritte si inseriscono in un contesto di cui è necessario tratteggiare gli elementi, a questi fini, più rilevanti. La procedura è funzionale all’affidamento di un contratto di servizi editoriali (Codice CPV principale: 79970000-4 – Servizi di editoria), base d’asta € 180.000,00, iva esclusa, su base biennale. Trattasi di contratto non “a corpo” ma a quantità variabili, con indicazione di pezzi suscettibile di variazione (a prezzi unitari costanti); la costruzione dell’offerta è perciò fatta partendo dal dato quantitativo (nella prassi editoriale non digitale l’unità di misura è il sedicesimo), indicato dalla Scuola per ciascuno dei tredici servizi presenti nel modulo “Dettaglio offerta economica”, moltiplicato per i costi unitari, indicati dall’offerente: la somma dei tredici prodotti costituisce infine l’offerta complessiva. In presenza dunque di quantità (parziali e totali) variabili, il prezzo unitario a sedicesimo costituisce il parametro fondamentale per la determinazione del prezzo complessivo.

Considerate le incongruenze indicate nei predetti punti 1 e 2, il contesto contrattuale e le disposizioni del disciplinare di gara, sussistono i seguenti elementi fortemente critici:

- l’utilizzo del modulo “Dettaglio offerta economica” errato, recante differenti quantità di sedicesimi nelle prime due tipologie di servizi (195 invece di 460 e 340 invece di 80, per due anni), non solo altera l’offerta economica complessiva ma non consente neppure di mantenere l’esatta corrispondenza delle quantità unitarie previste dalla stazione appaltante. Inoltre, anche volendo ipotizzare che l’importo raddoppiato di €258.489,40 sia frutto di mero errore materiale, intendendo l’operatore riferirsi alla maggiore durata contrattuale, estesa all’eventuale opzione (2+2), la riduzione dei prezzi unitari in proporzione diretta, ferme restando le cifre parziali offerte e riferibili ai primi due servizi (€32.350,50 e 54.060,00), porterebbe a costi unitari non coerenti/accettabili;
- le cifre riportate nei moduli “Offerta economica” e “Composizione del prezzo offerto”, nei quali l’operatore dichiara i medesimi importi per oneri di sicurezza afferenti all’impresa (€775,47) e per costi di manodopera (€33.021,90) a fronte però di importi totali rispettivamente di €129.240,00 ed €258.489,40, non rispettano le indicazioni degli atti di gara e non consentono di considerare l’offerta.

CONSIDERATO altresì, come evidenziato dallo stesso RUP nella suindicata relazione, che in fase di disamina delle offerte economiche non è consentito, in generale, il ricorso al soccorso istruttorio e che le incongruenze di cui sopra non sono riconducibili a semplici errori aritmetici sanabili con una interpretazione correttiva;

RITENUTO di condividere appieno e fare proprie le suindicate valutazioni e considerazioni espresse dal RUP e considerato quanto disposto dall’art. 83 comma 9 del Codice;

DE C R E T A

Art. 1

Si dispone, per tutto quanto descritto in premessa, l’esclusione dell’offerta presentata da Varigrafica Alto Lazio S.r.l. con sede legale in Roma (RM), 00193 Via Ennio Quirino Visconti 90.

Art. 2

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Scuola, nella sezione amministrazione trasparente, la sua contestuale notifica a Varigrafica Alto Lazio S.r.l. e la trasmissione al seggio di gara per gli adempimenti di competenza.

Art. 3

Si rinvia ad apposito provvedimento separato e conseguente del dirigente competente, per ciò che attiene all'aggiudicazione dell'appalto.

IL DIRIGENTE

(dott. Daniele Altamore)*

** Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.*